

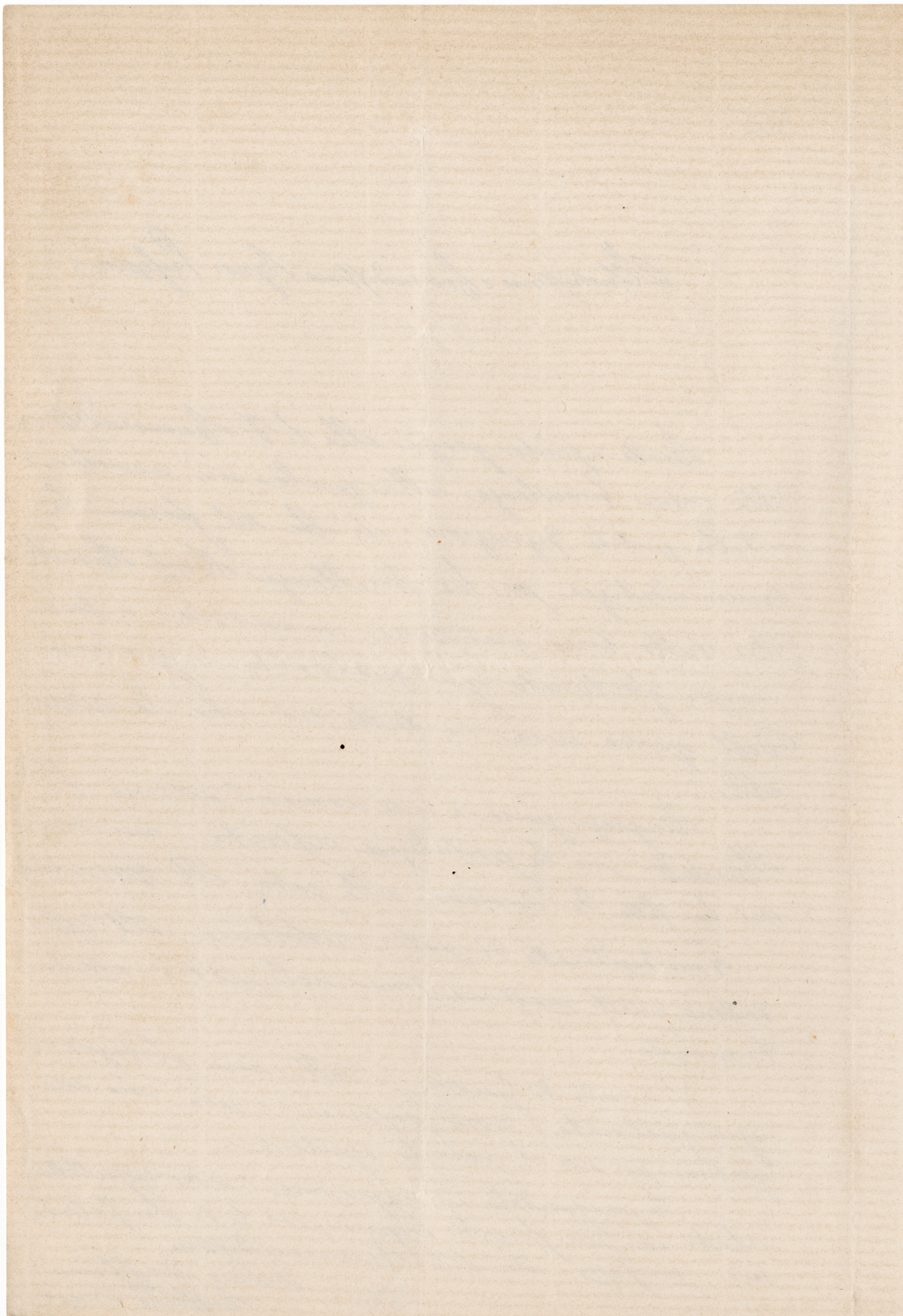
Illustrissimo e Reverendissimo Signor Professore

Stando infinitamente grato alla S. V. Reverendissima
della cortese benevolenza colla quale mi accolse
e della gentile degnazione ch'ebbe nel farmi la
commendatizia per Sua Eccellenza Mons. Marchi.
Di tutto serbo gratissima memoria e sero
sempre fortunato ogni qualvolta si gioverà
dell'opera mia in tutto ciò che la crederà
utile.

Bingrati pure a mio nome l'ottimo P.
Marchetti per la gentilezza infinita con cui
mi ha fatto da Cicerone nella gita all'operatorio,
Avrei desiderato di poter ritornare all'oper-
atorio questa mattina ma nol potui assolu-
tamente.

Si ricordi di Genova e della mia abitazione
ogni qualvolta dovrà passarvi e sarà una vera
fortuna per noi il poterlo ospitare.

È pregandolo ad apprezzare i miei rispetti
saluti ed i più fervidi augurii per la di Lei felicità
mi professo Di V. S. Reverendissima
Desidero ed affisso
Goffalle Drago



871

